



# Decreto #iorestoacasa

## CHIARIMENTI PER LE ASSOCIAZIONI

*Versione 27 aprile 2020*

L'attuale emergenza sanitaria a seguito del coronavirus ha portato un grande susseguirsi di norme che riguardano tutta la cittadinanza. Nell'ambito della normativa in vigore abbiamo selezionato le disposizioni di interesse per le associazioni di terzo settore.

Questo sintetico vademecum intende essere un **piccolo ausilio** per poter essere utili alle associazioni del territorio di **Ferrara e Modena**.

I contenuti potranno essere modificati a seconda degli eventi.

Il 4 maggio inizia la fase due, ma le limitazioni agli spostamenti e alle attività al fine di evitare nuovi focolai o la ripresa del contagio sono ancora molto penetranti.

Per **dubbi e chiarimenti** potete contattarci sia telefonicamente, che per email e richiedere anche appuntamenti in videoconferenza.



## Cosa NON si può fare

### **Manifestazioni**

Sono sospese tutte le manifestazioni organizzate nonché gli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico.

**Il divieto è confermato nell'ambito della fase due.**

E' vietato ogni forma di assembramento in luogo pubblico o privato.

### **Attività formative**

Sono sospese le attività formative di tutti i tipi al fine di evitare assembramenti.

Resta la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza.

**Il divieto è confermato nell'ambito della fase due.**

### **Riunioni**

Non si possono fare riunioni per evitare assembramenti.

Niente consigli direttivi, niente assemblee dei soci, se non con modalità telematiche.

In generale lo svolgimento di assemblee dei soci e consigli direttivi con modalità telematiche deve prevedere la possibilità di

- ✓ identificare i partecipanti
- ✓ per i partecipanti di
- seguire in tempo reale lo svolgimento dei lavori
- intervenire nella discussione sugli argomenti all'ordine del giorno
- esercitare tutti i loro diritti e in particolare il diritto di voto.

Il decreto **Cura italia del 16.03.20** amplia la possibilità di avvalersi di questi strumenti anche alle associazioni non riconosciute che non prevedono questa possibilità nell'ambito del proprio statuto e in analogia con quanto previsto per le società non è necessario che presidente e segretario si trovino nello stesso luogo.

Anche in questo contesto ha grande importanza la redazione del verbale della seduta.

Naturalmente gli strumenti per la teleconferenza possono essere usati anche per riunioni informali di carattere più operativo che di per sé non prevedono l'obbligo della verbalizzazione.

**Il divieto è confermato nell'ambito della fase due.**



## **Decreto Cura Italia**

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 16 marzo ha approvato il Decreto #CuraItalia recante le nuove misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese per contrastare gli effetti dell'emergenza coronavirus sull'economia.

Il provvedimento interviene anche a supporto del mondo associativo prorogando scadenze amministrative e normative.



### **Proroga termini approvazione bilancio annuale**

il decreto permette di far slittare l'approvazione del bilancio annuale delle odv., aps e onlus iscritte nei rispettivi registri con scadenza per l'approvazione nel periodo dell'emergenza al 31.10.20.

E' consigliabile inviare comunque agli associati una comunicazione mail per comunicare il rinvio a dopo l'emergenza dell'assemblea dei soci

Per le associazioni non iscritte si ritiene comunque che possa essere comunque deliberato un rinvio per causa di forza maggiore da documentare nell'ambito dell'assemblea che verrà svolta in ritardo non appena terminata l'emergenza.

Anche in questo caso una comunicazione via mail ai soci per comunicare le scelte intraprese può essere una buona prassi.



### **Proroga termini modifiche degli statuti ai sensi del Codice del terzo settore**

E' prorogato il termine previsto per il 30.06.20 per l'approvazione con modalità agevolate delle modifiche degli statuti previste dal codice del terzo settore il nuovo termine è il 31.10.20.



## Cosa SI può fare



### Donare il sangue

I donatori lo possono fare, perché la donazione di sangue, plasma e piastrine è considerata “situazione di necessità”.

Per questo a chi è già donatore e agli operatori della raccolta sono consentiti gli spostamenti per poter effettuare le attività di donazione.

Lo ha stabilito il Ministero della Salute con la circolare del 10 marzo della Direzione generale della prevenzione, che fa seguito alle misure adottate dal governo il 9 marzo per il contenimento del contagio.



### I servizi pubblici essenziali del volontariato

Ci sono molti modi per contribuire, da volontari, al contenimento del Coronavirus. Il primo e il più semplice è restare in casa. E' estremamente importante che le attività di volontariato in questo momento siano strettamente legate a situazioni di conclamata necessità, non improvvisate e in coordinamento con le autorità competenti locali.

Le attività consentite sono quelle collegate direttamente all'erogazione di servizi pubblici essenziali, ossia funzionali all'esercizio del diritto alla salute o ad altri diritti fondamentali della persona da svolgere e collegate al fronteggiare l'emergenza in base alle indicazioni fornite dai servizi sociali territoriali o dagli organismi di coordinamento comunale.

Queste attività possono continuare e legittimano gli spostamenti anche in base al Dpcm del 22 marzo 2020.

Nel **modello di autodichiarazione** sarà necessario indicare tra le motivazioni dello spostamento lo stato di necessità (barrando l'apposita casella) e più oltre, dove è richiesta, l'esplicitazione della motivazione indicata, descrivere l'attività svolta (ad es. consegna di generi alimentari al domicilio di anziano solo e impossibilitato).

E' consigliabile che il volontario porti con sé una dichiarazione del presidente dell'ente sulla qualità di socio volontario e della natura dell'attività svolta dal volontario.

Attività di volontariato di natura diversa come ad esempio supporto relazionale, attività culturali, ricreative e di intrattenimento rivolte possono continuare con modalità a distanza.

## **Esempi di servizi pubblici essenziali**

Il sito del governo con la sezione Faq, in particolare nella sezione SERVIZI SOCIALI, fa utili precisazioni che riguardano anche le attività delle associazioni

- ✓ Dormitori e mense per persone in difficoltà
- ✓ Distribuzione di alimenti a fasce deboli della popolazione
- ✓ Servizi per consegna di beni di prima necessità a soggetti fragili anche in collaborazione con gli enti locali
- ✓ Spazi di ascolto per famiglie o per persone in difficoltà
- ✓ Centri anti violenza

Le linee guida della regione Emilia Romagna aggiungono ulteriori esempi:

- ✓ l'attività degli empori solidali
- ✓ attività non differibili legate alla gestione di animali da compagnia in famiglia o presso canili e gattili
- ✓ il contatto e il monitoraggio di telefonico di persone a rischio isolamento

Nello svolgimento di questa attività dovranno essere adottate le idonee precauzioni per lo svolgimento dell'attività al fine di evitare attese in luoghi chiusi, assembramenti di persone e il mantenimento della distanza di un metro tra le persone.

Le attività dei servizi diurni con finalità meramente ludico ricreative o di socializzazione o animazione invece non costituiscono servizi pubblici essenziali e le loro attività sono sospese.

## **Trasporti sociali**

Anche i trasporti sociali sono sottoposti alle medesime regole e da effettuare solo in caso di necessità per situazioni non differibili e con le precauzioni che consentano di prevenire il contagio adatte al singolo servizio.

L'autista e il passeggero devono utilizzare la mascherina.

Per esempio in caso di spostamenti indifferibili con l'auto è opportuno che sull'auto non ci sia più di una persona al fine di mantenere la distanza di almeno un metro e che il passeggero si trovi nel sedile dietro.

Anche queste attività devono essere svolte in stretto raccordo con i servizi pubblici territoriali al fine di razionalizzare gli interventi.

## **Con il decreto del Volontari di protezione civile**

L'Agenzia regionale di Protezione civile con nota del 12/03/2020 (prot. PG/2020/14365) ha già dato disposizioni per l'utilizzo del volontariato, sia per quanto riguarda le mansioni tipiche di protezione civile, sia per quanto riguarda funzioni più generali di assistenza sociale ai cittadini più deboli, mettendo in capo ai COC (Centri Operativi Comunali) la discrezionalità di utilizzare i volontari di protezione civile anche per interventi sociali.

I volontari di protezione civile iscritti nell'apposito registro se attivati nell'ambito dell'emergenza da parte delle autorità preposte fruiscono di tutte le agevolazioni previste dalla normativa sulla protezione civile ossia diritto alla conservazione del posto di lavoro, assicurazione e al trattamento retributivo e previdenziale.

### **Volontari come**

Le linee guida della regione Emilia Romagna specificano che I volontari impegnati nell'emergenza:

- ✓ non devono essere minorenni o over 65
- ✓ devono essere assicurati per infortuni, malattie e responsabilità civile terzi da parte dell'associazione di appartenenza
- ✓ devono essere adeguatamente formati sulle misure di prevenzione del virus e sull'uso dei dispositivi di protezione
- ✓ devono attenersi alle norme di prevenzione emanate dalle autorità competenti
- ✓ devono essere riconoscibili per l'utenza
- ✓ non possono divulgare attraverso i social o in nessun altro modo i dati appresi in ragione del loro servizio di supporto
- ✓ devono svolgere l'attività senza contatto diretto e con modalità che consentano il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro.

Il supporto a soggetti positivi al Covid 19 dovrà essere svolto solo ed esclusivamente da volontari di tipo sanitario.

### **Ruolo degli enti locali**

**Nel periodo di emergenza CODIV-19 ogni forma di servizio volontario è necessario faccia riferimento al sistema di coordinamento comunale al fine di garantire omogeneità d'azione, massima efficacia ed efficienza nel perseguire gli obiettivi pur nella piena ottemperanza delle disposizioni di sicurezza impartite dal Governo e dalla Regione.**



## Ripresa delle attività

Il 4 maggio possono riprendere anche le attività con codice Ateco 94 attività di organizzazioni associative, che caratterizza un buon numero di associazioni.

Le attività possono riprendere nel rispetto dei contenuti del protocollo condiviso sulle misure per il contrasto e il contenimento del Corona virus negli ambienti di lavoro.

La ripresa delle attività deve però tenere conto delle limitazioni tutt'ora esistenti in relazione ad assembramenti e motivi di spostamento (non ci sono dubbi sulla possibilità di recarsi al lavoro per dipendenti e collaboratori dell'associazione, ma l'attività dei volontari non è attività di lavoro) e la disciplina sull'uso della mascherina "di comunità" nell'ambito dei luoghi chiusi accessibili al pubblico e in tutte le occasioni in cui non sia possibile mantenere la distanza di un metro.

L'attività aggregativa e di socializzazione pertanto continua ad essere sospesa.

Si possono svolgere inoltre tutte le attività possibili che prevedono il lavoro da casa da parte dei volontari.

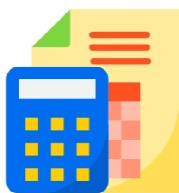
E' importante ricordare che è raccomandato agli anziani e chi è affetto da patologie croniche o immuno depressi di uscire solo in caso di stretta necessità.



## Orti

La regione Emilia Romagna ha esplicitato con una sua delibera che consentita la coltivazione del terreno per uso agricolo e l'attività diretta alla produzione per autoconsumo anche all'interno di orti urbani e comunali.

Anche in questi luoghi però dovranno essere evitati gli assembramenti.



## Disposizioni economiche ed agevolazioni



## Sospesa l'incompatibilità della qualifica di lavoratore e volontario per lo stesso ente

Per il periodo della durata emergenziale non si applica il regime di incompatibilità di cui all'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 pertanto un persona che lavori per un ente del terzo settore potrà contemporaneamente svolgere anche attività di volontariato per quell'ente.



## **Ampliamento merci donabili con la normativa “anti spreco”**

Con il DL 2 marzo 2020 n. 9, tra le misure urgenti per il sostegno alle imprese in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state aumentate le tipologie di beni che le imprese possono donare a fini di solidarietà sociale, godendo delle agevolazioni fiscali della L. 166/16 così detta “antisprechi”.

Sono stati aggiunti prodotti tessili, prodotti per l'abbigliamento e l'arredamento, giocattoli, materiali per l'edilizia, elettrodomestici, computer e dispositivi elettronici.

Per godere dell'agevolazione è necessario che l'impresa donante sia operatore del settore relativamente ai beni donati e che questi siano non più commercializzati o non idonei alla commercializzazione, per imperfezioni, alterazioni, danni o vizi che non ne modificano l'idoneità all'utilizzo o per altri motivi simili.

Con il Decreto sono agevolati anche gli adempimenti collegati all'agevolazione: il donatore è infatti tenuto all'emissione di un documento di trasporto per i beni, mentre l'ente che li riceve deve rilasciare una dichiarazione di ciò che è stato ricevuto con la dichiarazione di utilizzo a fini di utilità sociale e, solo nel caso di eccedenze alimentari, fare comunicazione mensile telematica all'amministrazione finanziaria. Tali adempimenti formali dunque sono alleggeriti potendosi delegare a terzi la cessione e le dichiarazioni, ferma restando la responsabilità che rimane in capo, rispettivamente a donatore o ente.



## **Scaricabilità delle donazioni a favore dell'emergenza sanitaria**

Le persone fisiche potranno detrarsi, il prossimo anno, il 30% per donazioni in denaro o in beni fino a 30mila euro effettuate a favore di Stato, regioni, enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza. I titolari di reddito d'impresa potranno dedurre dal reddito d'impresa senza limiti le donazioni fatte per fronteggiare l'emergenza a associazioni, fondazioni, comitati ed enti secondo la disciplina prevista per le erogazioni liberali in caso di calamità. Per le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le onlus resta in vigore anche la normativa ordinaria prevista dal codice del terzo settore all'art. 83.



## Sport

### **Sospensione pagamento canoni per impianti sportivi pubblici**

Le Asd possono, fino al 31 maggio 2020, non versare i canoni di locazione e concessori relativi all'affidamento di impianti sportivi pubblici dello Stato e degli enti territoriali. I versamenti sospesi sono effettuati in unica soluzione entro il 30 giugno 2020, senza applicazione di sanzioni ed interessi.

### **Fondo integrativo per collaboratori sportivi**

E' stato istituito un fondo per la copertura delle indennità perdute dai collaboratori sportivi nel periodo di emergenza covid-19.

## Norme valide per tutti

Anche agli enti del terzo settore si applicano le norme valide per tutti come le sospensioni per gli adempimenti fiscali, la sospensione dei controlli fiscali e la disciplina relativa alla Cassa integrazione in deroga.

## Per contatti e Informazioni



**FERRARA**

335 5757592

[segreteria@agiresociale.it](mailto:segreteria@agiresociale.it)



**MODENA**

059 212003

[info@volontariamo.it](mailto:info@volontariamo.it)